



La Regione Puglia ripropone il «metodo» avviato nel 2017 con l'ascolto dei bisogni dei suoi abitanti  
 La parola d'ordine è «coinvolgere i cittadini»: cercasi idee per attivarli su programmi legati al bene comune

## Vuoi contare? Allora partecipa

### Società

**L**a «partecipazione dei cittadini» come processo trasparente quando bisogna prendere piccole e grandi decisioni che riguardano le comunità: è un vero e proprio «metodo» quello che sta adottando la Regione Puglia, dando seguito a un processo di ascolto e condivisione dei fabbisogni delle persone avviato nel 2017. Due anni fa infatti è stata varata la legge che promuove la partecipazione civica come strumento di coinvolgimento delle persone. È una visione applicata ai settori più diversi, dal welfare alla mobilità, dalla gestione del patrimonio culturale fino alla raccolta dei rifiuti: anche su un tema delicato come quest'ultimo sono stati ascoltati i cittadini, che hanno partecipato a incontri specifici e hanno risposto a questionari mirati a capire le diverse esigenze,

conoscere l'impatto delle politiche nella vita quotidiana e raccogliere suggerimenti, all'interno di un programma durato sei mesi.

E poiché la partecipazione civica comincia con la possibilità di proporre un dibattito su temi condivisi la Regione ha pubblicato un bando, intitolato #PugliaPartecipa, che raccoglie e finanzia proposte di processi partecipativi su progetti di particolare rilevanza provenienti da associazioni e organizzazioni del Terzo settore, università e enti di ricerca, enti pubblici, sindacati, cooperative e anche gruppi di cittadini non formali come comitati e reti. Per poter accedere ai fondi disponibili va descritto il «piano di attivazione» delle persone: si può organizzare una stagione di volontariato straordinario per pulire le spiagge in estate, si può creare una app per valutare i ser-

vizi erogati dagli enti locali, oppure proporre laboratori di gestione straordinaria di spazi pubblici, tutte iniziative che abbiano la finalità sensibilizzare i singoli individui all'attenzione e cura verso il bene comune. Il bando ha una disponibilità di 350mila euro (che si vanno ad aggiungere ai 350mila già stanziati sulla scadenza dello scorso gennaio) da distribuire ai progetti che verranno



no approvati fra quelli presentati a partire da domani entro fine mese. Al progetto partecipativo la Regione ha dedicato un portale, [www.partecipazione.regione.puglia.it](http://www.partecipazione.regione.puglia.it), sul quale si trovano articoli di approfondimento e i moduli da inviare tramite Pec all'indirizzo [partecipazione.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:partecipazione.regione@pec.rupar.puglia.it).

**A. D'ARR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Scadenza**

31 Maggio 2019

**Chi partecipa**

Organizzazioni del Terzo settore, gruppi di cittadini

**Progetti**

Attivazione della partecipazione dei cittadini

**Contributo**

Fino a 20mila euro,  
80% dei costi complessivi

**A. D'ARR**

© RIPRODUZIONE RISERVATA